Anno XXXIII — Sabato 15 Luglio 1899 — Conto corrente con la posta — N. 167

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

AD ELEZIONI FINITE

(Dal taccuino di un solitario)

In quest'eremo, pieno d'incanti, ciò che giova ad adattarsi alla solitudine sempre penosa a colui che ebbe abitudini mondane, mi giungono dei giornali, se non regolarmente, bensì con frequenza tanto dal capoluogo della Provincia, come dalla capitale della regione e da quella del Regno.

C'è in Roma persona assai gentile che mi spedisce dei diarii magni di costà con squisito intendimento di confortare la mia esistenza isolata.

E perciò parecchie volte sembrami vivere della vita di Venezia, di Milano di Roma e di... Udine. L'illusione riesce più facile quando si conoscono codeste città per dimora avutane in esse.

In questi giorni appresi dai giornali udinesi la vittoria eccessiva del partitto che s'intitola popolare nelle elezioni amministrative, in Udine, contro i liberali moderati.

E' vecchia l'istoria che dall'unione, dalla concordia, dalla disciplina scaturisca quella forza che conduce molte volte ai trionfi clamorosi. I radicali, i popolari di Udine hanno vinto, perchè furono compatti, concordi, disciplinati, fiduciosi nei loro capoccia.

Nel partito rimasto soccombente mancava invece tutto questo. E perchè ciò?...

Il partito liberale moderato forse ha egli perduto una considerevole parte dei suoi? Non lo credo... Numericamente è sempre su per giù della medesima forza. E perchè dunque nel giorno della lotta molti, come sogliono sempre fare, si sono eclissati?...

In ciò sta la questione.

I moderati di Udine portano essi pure i difetti comuni alle classi dirigenti d'Italia. Intransigenti; tal fiata prepotenti; alcuni ancora con idee feudali; altri troppo opportunisti, non guardano che ai propri interessi materiali; e tutti assieme si dimenticano dei tempi che corrono.

La cognizione più indispensabile, la cognizione direttiva, vale a dire lo studio dell'epoca in cui si vive, è trascurato dai dirigenti, come se essi avessero il potere d'influire su codesta, come influirono ed influiscono su tante persone e cose fino all'abuso.

Se mai coloro che fin qui diressero la cosa pubblica si fossero contenuti saggiamente, inappuntabilmente, non si sarebbero screditati presso il proprio partito, e nel giorno del cimento tutti concordi avrebbero sostenuto la battaglia delle urne.

Ma i dirigenti avendo inoltre nel loro male inteso orgoglio disprezzato non solo gli avversarii, ma pur anche dei proprii, di quelli che furono fedeli al partito per convincimento e non per opportunità, avvenne così che da questi furono abbandonati al loro destino.

I moderati di Udine, se avessero compreso che questa volta alla lista degli avversarii, era mestieri contrapporre nomi nuovi, nomi di persone nè troppo vecchie nè troppo giovani, nomi di idee e di volontà propria, molti che si astennero dal voto sarebbero accorsi alle urne, ed i vincitori d'oggi non gioirebbero del loro esorbitante ed insperato successo.

Voler dirigere, voler governare senza preoccuparsi di quelle forze che un giorno possono farsi contro poderose, è cecità imperdonabile.

Se non si fosse esperito che non sempre si può fare tutto quello che si vuole ed accomoda, potremmo concedere molto alla inesperienza, ma lezioni non sono mai mancate per insegnare che commettondo errori tenui e stridenti e segnatamente errori economici gravissimi, si perdono le simpatie anche degli amici e si eccitano alla reazione accanita gli avversarii per l'acquisto di buone ragioni in loro favore.

—

Dai giornali appresi altresì gli scandali di Roma, avvenuti in quell'aula dove si apparecchiano i destini di una grande Nazione, da coloro che pretendono rappresentare il paese, ma che in realtà lo rappresentano assai scarsamente e malamente.

Però, non mi sono io meravigliato di quella lotta plebea di persone che dovrebbero essere il fiore della cittadinanza, ma che allo incontro tutti non lo sono, anzi assai pochi.

Ci vuole un alto grado di educazione, e non di educazione improvvisata, ma atavica, onde resistere agli impeti dell'animo sdegnato ed eccitato.

Non c'è quindi a stupire se anche i deputati si acciuffano quando le passioni sobbollono negli animi loro.

Una volta sono stato alla Camera in Roma e l'impressione che ne riportai fu che gli onorevoli nostri, sieno in complesso persone allegre.

Ed io comprendo e compatisco se parecchi fra i deputati, ancor giovani ed in buona salute, con sufficienti quattrini in tasca, sono in Roma dei *bons viveurs*. A casa molte volte si hanno tanti i motivi di musoneria, di tedio, di pensieri ed occupazioni seccanti, che andando alla capitale devono sentirsi alleggeriti di un gran peso, da cui il loro buon umore.

Tuttavia le cose potrebbero e dovrebbero andar meglio, qualora i Deputati avessero educazione più vasta e coscienza più sensibile. C'è tempo a tutto, dicono le sacre carte, quindi se si consacrano delle ore ai solazzi, al piacere, vada pure; ma si deve trovar quelle eziandio di studiare le questioni che interessano la nazione con tutto impegno e serietà.

La Nazione, onorevoli nostri, vorrebbe trattaste meno la politica ed assai più l'economia e la finanza, dacchè su questo campo vi attende principalmente alle lotte feconde.

—

Dopo codeste riflessioni, il mio pensiero e lo sguardo si rivolse verso il cielo grigio, rumoreggiante, minaccioso, ed invocai.... non già quella clemenza che mai si dimostra, ma le stazioni di sparo contro la grandine, le quali se ancora non si possono dire un fatto positivo defensionale delle terribili meteore, lasciano ogni giorno più adito a fondate speranze.

Il processo per il rovesciamento delle urne

Roma 14. — Il *Messaggero* dopo aver riportato il numero e i nomi dei testi uditi dal giudice istruttore del processo per il rovesciamento delle urne, scrive:

L'istruttoria tende ad assodare due fatti: lo Se all'atto della rottura delle urne era stata iniziata la votazione dei quattro progettini di legge approvati nella seduta antimeridiana. IIº. Se nello stesso tempo il presidente avesse sospesa o tolta la seduta. Dato il periodo istruttorio, non possiamo entrare in particolari. Diremo solo che Bettòlo ha dichiarato di aver votato durante il secondo incidente (leggi pugilato); cioè prima che il presidente avesse dato l'ordine agli uscieri di togliere due urne in seguito al richiamo al regolamento fatto da Pantano. L'on. Sola ha deposto che quando Prampolini e Agnini rovesciarono le urne, egli aveva deposto una sola palla. Anche il secondo fatto non è ben determinato. Non tutti hanno visto e molto meno sentito il presidente durante l'infernale tumulto, togliere la seduta. Per de Felice e Prampolini non vi è dubbio che essi rovesciarono le urne. Per Morgari nessuno può affermare di averlo visto all'opera. Egli, cessato il diavolerio, saliva lo scalone dell'Estrema Sinistra, con l'urna sotto il braccio, come la figlia di Faraone salvava Mosè dalle acque. Pare che Bissolati non abbia concorso alla strage dei due bussolotti.

Ora il reato non è ancora stato determinato. Ciò si farà entro la settimana se si troverà luogo a procedere dal procuratore del re. Gli accusati non sono stati finora interrogati.

L'emigrazione per il Venezuela

Si diffondono notizie, secondo le quali il governo nostro avrebbe stipulato degli accordi e delle convenzioni, per favorire una corrente di emigrazione dall'Italia verso il Venezuela.

Il governo non c'entra. Si tratta di accordi stipulati fra dei banchieri e degli agenti d'emigrazione, senza responsabilità del governo.

Tuttavia questo ha avuto il torto di secondare o di favorire questo affare, dimenticando che le leggi esistenti, per quanto cattive, gli fanno obbligo di vigilare l'emigrazione per proteggere gli emigranti, non per favorire gli speculatori.

Ma in ogni modo sono fiabe e trappolerie quelle che annunziano accordi e protocolli tra il governo italiano e il Venezuela, a proposito di emigrazione.

Alla ricerca di Andrée

Le speranze di ritrovare Andrée non sono perdute!

Dagli indizi raccolti, cioè messaggi per colombo viaggiatore del 13 luglio lat. 82° 2' N. long. 15.5 E. Piccola boa col messaggio dell'11 luglio, lat. 82° long. 25 O. si deduce che l'*Orneu* fu trasportato su di un medesimo parallelo, in trentasei ore circa 100 miglia più all'O.

Scott Hansen, il secondo di Nansen, crede che Andrée abbia potuto superare il polo, che sia sceso a terra e che l'inverno l'abbia costretto a soggiornare dove è disceso.

Alla primavera del 1898 è probabile che Andrée ed i suoi compagni siensi diretti al Nord, tentando di raggiungere il polo.

Andrée era in grado colle provviste di cui era fornito di passare un secondo inverno.

Nella buona stagione di quest'anno Andrée dovrebbe dirigersi lungo le coste della Groenlandia, più specialmente sulle coste occidentali della Groenlandia, dove sapeva che si progettava di dirigere una spedizione del *Fram*, per quest'anno: e infatti il capitano Sverdruff col *Fram* è ora sulle quelle coste.

Infine molti scienziati credono fermamente che la spedizione di Andrée sia stata trascinata in Groenlandia, e il prof. Nathorsb vi si dirige ancora col'*Antartic* alla ricerca.

La congiura dell'ex-re Milano

Telegrammi da Vienna gettano una fosca luce sui fatti di Belgrado. L'ex-re Milano avrebbe profittato dell'attentato rivolto contro la sua persona, per distruggere in massa tutto il partito che è contrario a lui ed alla dinastia degli Obrenovic. Gli arresti di ex ministri, di sacerdoti, di deputati, vennero ordinati senza prove e senza indizi.

Lo stato d'assedio fu proclamato senza ragione, per sostituire il giudizio statario a quelli ordinari, e la precipitazione con cui tutte queste disposizioni si sono prese mettono in luce che, più di una cospirazione contro l'ex-re Milano, pare si tratti d'una congiura di re Milano, contro i suoi avversari.

Altri dispacci poi comprovano che nessuna rivelazione venne fatta dall'assassino, il quale rivendica a sè solo la responsabilità del fatto proprio, e ciò confermerebbe che si tratta d'una persecuzione di re Milano contro i suoi oppositori.

Morta di ribrezzo per un ratto

Temesvar 14. La moglie del sorvegliante delle linee telegrafiche Kovacs, una vecchia di 66 anni, morì ieri improvvisamente per una causa stranissima. Nel cortile della casa in cui abitava la Kovacs, alcuni inquilini avevano organizzato una caccia ai ratti. La Kovacs volle prender parte anche essa a quella caccia, ma mentre seguiva un ratto, questo le saltò sulla mano. La vecchia presa dal ribrezzo scosse vigorosamente la mano per far cadere l'animale. Ma il ratto, dalla mano le saltò sulla faccia e la povera vecchia, per lo spavento stramazzò a terra morta. Il medico constatò che la Kovacs, sotto l'impressione del ribrezzo ispiratole dal ratto, era stata fulminata da apoplessia cerebrale.

Esosità fiscali

Continuano a pervenire al ministero delle finanze numerosissimi reclami contro le ingiustizie che si commettono nella esazione delle imposte.

Molti contribuenti protestano perchè non solo pagano più di quello che dovrebbero, ma anche perchè sono costretti a pagare l'imposta per proprietà che non possedono più.

Si segnalano molti casi, in cui sopra una stessa proprietà sono in due a pagare la tassa imposta, cioè il proprietario legittimo e colui che avendo venduto lo stabile, non lo possiede più.

I danneggiati spesso ricorrono invano all'autorità competente e perciò molti si sono decisi di rivolgersi direttamente al ministero.

Nelle tasse di successione si nota poi che basta la inosservanza della più lieve formalità burocratica, per andare incontro a sequestri ed a spese, che spesso assorbono l'eredità intiera.

I drammi della superstizione

Giorni sono, a Vienna, certa Sulkowski, moglie di un montatore elettricista, si suicidava, dopo aver ucciso le sue tre creature. Il fatto sembrava strano assai, e non trovava spiegazione. La famiglia Sulkowski si trovava in discrete condizioni finanziarie, il marito era da parecchio tempo in Russia a lavorare, e mandava regolarmente notizie e danaro alla famiglia. Il giorno stesso del fatto arrivò una sua lettera raccomandata con 50 marchi. Ora si apprende che la colpa indiretta della disgrazia è stata una *buttacarte*. La Sulkowski, nervosissima e sommamente apprensiva, s'era fitta in capo che suo marito avesse delle ragioni particolari per starsene in Russia; perciò, consigliata anche da un'amica, andò a consultare una fattucchiera. Questa, dalle carte, trasse il seguente oroscopo: In breve avrete un gran processo, gli impiegati del tribunale correranno dentro e fuori della vostra casa, e il processo avverrà per colpa di vostro marito che ha una amante a Pietroburgo.

La Sulkowski fu terribilmente impressionata da questa predizione. Invano l'amica cercava di tranquillarla; l'infelice le rispondeva sempre: Le carte hanno ragione, altrimenti mio marito mi scriverebbe più spesso.

Sotto questa impressione, ella commise l'atto insano.

Una coda al processo dei presunti complici di Acciarito

Roma, 14. — Ebbe luogo stamane una riunione di avvocati in casa dell'on. Mazza per protestare contro la condanna al pagamento delle spese inflitta ai difensori dei presunti complici di Acciarito. Venne votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea ritenendo che gli avvocati di fiducia nel processo dei pretesi complici di Acciarito abbandonando la difesa ricorsero al solo mezzo, che in quelle condizioni era ad essi consentito di protestare contro il processo istruito e condotto contro ogni principio di civiltà e di giustizia; deplorando l'ingiusta, illegittima, tardiva condanna che li colpì, plaude alla loro condotta e si fa con essi solidale».

Mazza propose che subito si apra una sottoscrizione fra gli avvocati d'Italia per pagare le spese del processo alle quali saranno condannati i difensori dei presunti complici di Acciarito, volendo che a questa sottoscrizione concorra il maggior numero di avvocati possibile, propone che la quota di ciascuno sia fissata ad una lira.

L'affare Dreyfus

La proposta di Beaurepaire accettata

Parigi, 14. L'*Echo de Paris* dice di aver saputo da un personaggio militare di Rennes, che la proposta di Quesnay de Beaurepaire di fornire al Consiglio di guerra le prove della colpabilità di Dreyfus è stata accettata. Il processo durerà quindi parecchie settimane. I revisionisti sarebbero soddisfatti di questa decisione, perchè sperano che finalmente si riuscirà a fare la luce completa nella questione Dreyfus.

Grave disgrazia

Vienna 14. A mezzogiorno avvenne uno scontro fra un vagone della *tramway* a vapore ed un carro dei pompieri di Hietzing che ritornava dal luogo di un incendio. Dieci pompieri che si trovavano sul carro furono dalla violenza dell'urto, lanciati a grande distanza sulla strada maestra; un capitano dei pompieri caduto sotto il vagone della *tramway* ebbe le gambe sfracellate.

Audace furto di centomila franchi

Parigi 13. — Il musicista Federico Strebinger, austriaco, che era vissuto 30 anni a San Francisco, riuscendo ad accumulare con la sua operosità ed economia una discreta sostanza era venuto qui per assumere la direzione di un'orchestra. Stanotte egli fu derubato di tutti i suoi risparmi che ascendevano a 100.000 franchi e ch'egli, durante la notte, aveva messi sotto il cappezzale. Dell'autore del furto non si ha alcuna traccia.

Per la nuova Esposizione di Como

Il progetto della nuova Esposizione

Como, 13. — L'ingegnere Linati ha completato stamane il progetto di massima dei nuovi edifici della Esposizione presentandone nel pomeriggio i disegni al Comitato Esecutivo.

L'edificio, che seguirà nelle linee generali quello distrutto, è in istile Rinascimento.

Sui particolari non è il caso di fermarsi ora, poichè il progetto attuale potrebbe anche variare nell'esecuzione; per quanto riguarda le linee generali specialmente della facciata e del salone, mutazioni non ne avverranno, poichè preme di iniziare seri lavori, fare presto, fare bene.

Però giacchè le adesioni alla nuova impresa — gradito conforto all'opera del Comitato — sono moltissime, e le richieste di area, di posto per esporre vetrine, macchinario, continuano ad affluire, potrebbe darsi che il primitivo progetto subisse modificazioni per aumentare con l'aggiunta di nuove gallerie lo spazio disponibile.

Stamane fu iniziato lo sgombro delle macerie. I lavori verranno intrapresi senza fallo lunedì. Come vi annunziai ieri — sono state definite in via amichevole tutte le pratiche pendenti colle società di assicurazione per la liquidazione dei danni, giacchè premeva alle società stesse di non sollevare ostacoli o provocare ritardi, in vista specialmente che l'Esposizione risorge e un nuovo vastissimo campo si ripresenta per l'attività di tutti, dando ad esse il modo e la opportunità di conchiudere nuovi contratti e nuovi affari.

Ormai possiamo essere certi che siamo rientrati di nuovo in un periodo di lavoro; il passato è dimenticato, le declamazioni, i rimpianti su quanto è accaduto, sono cosa trascurabile davanti al *fatto nuovo*, davanti alla risurrezione, che pare un miracolo, della Esposizione!

—

La sottoscrizione ha raggiunto lire 39,891.45.

Il concorso del Re

Como 14. — Il Re mandò cinquantamila lire per la riedificazione della Esposizione di Como. Prevale l'idea di allestire un apposito padiglione colla riproduzione plastica fotografica e grafica dei cimelii distrutti, raccogliendo invece al Museo Civico gli oggetti salvati.

Il vice presidente dell'Esposizione Scerbi e il sindaco Cadenazzi telegrafarono al Re ringraziando per il munifico dono.

—

Con queste L. 50,000 del Re la sottoscrizione ha raggiunto *lire novantamila*

L'esplosione d'un barile di spirito

Vienna 13. — Su una piazza, dove di solito sogliono solazzarsi nel pomeriggio i bambini, è avvenuta una terribile disgrazia. Un barile di spirito che si trovava momentaneamente colà si accese, probabilmente in conseguenza della imprudenza di qualcuno che avrà gettato sulla botte una sigaretta, ed esplose. Un bambino rimase ucciso sul colpo, altri tre riportarono gravissime ustioni e molti altri furono feriti leggermente.

Una doppia impiccagione bizzarra e misteriosa

Ginevra, 12. — Il dramma che si svolse nell'antica foresta di Menziken non ha forse precedenti nella cronaca, pure si dolorosamente varia dei suicidi.

L'altro ieri alcuni viandanti, passando per il folto della foresta, scorsero fra l'intreccio dei rami frondosi, ad una considerevole altezza, un'insolita forma nerastra, allungata, che il vento muoveva lugubremente, nella rigida, uguale oscillazione del pendolo.

Si avvicinarono: un uomo pendeva dal nodoso ramo di un albero, appiccato, e sotto ai suoi piedi, strettamente allacciata da una grossa fune, un'altra salma pendeva, lugubre continuazione di dolore e di disperazione.

Il mistero in cui si svolse il doppio miserando suicidio si stende tuttora sulle vittime e sulle cause. Solo gli alberi dell'antica foresta di Menziken sono consapevoli.

Manlio Garibaldi migliora

Varese, 11 luglio

Notizie confortanti vengono riferite sulla salute dell'ultimo dei figli del prode di Caprera.

L'aria balsamica dei nostri monti, il clima dolce e le premurose cure del dottor Comini, direttore del nostro ospedale (nel quale il capitano è in cura) hanno molto influito nel miglioramento. Oramai si può dire che ogni pericolo è evitato e che Manlio Garibaldi partirà da Varese completamente ristabilito. Da qualche giorno infatti egli si occupa della sua corrispondenza, legge i giornali e riceve visite.

I guai del nuovo bilancio

Per il bilancio del presente esercizio si prevedono un mar di guai.

Cesseranno le somministrazioni della Cassa depositi e prestiti per l'estinzione dei debiti redimibili, che graveranno sull'esercizio per 8,600 mila lire; cesseranno gli incassi dal fondo per il culto che erano di 4 milioni; si dovranno ripristinare 2 milioni per il risanamento di Napoli; si dovranno subire le diminuzioni per il nuovo catasto in mezzo milione; e si farà salire ad 11 milioni la spesa per i premi alla marina mercantile.

Tra redditi che vengono a mancare, e spese nuove che si devono incontrare, si sale quindi a 26 milioni.

Penna e spada

Questo nuovo volume dell'autore dei *Trent'anni*; di *Fra vivi e morti*, di *Scene e Fiabe*, il simpatico Leopoldo Pullè (Leo di Castelnuovo) e di tutto un teatro completo che vive ancora sulle scene d'Italia e dell'estero, è indubbiamente destinato a trovare liete accoglienze nel pubblico; e sarà specialmente prezioso al gran mondo dell'arte drammatica, anche perchè di questo volume fanno parte le applaudite conferenze tenute in questi ultimi tempi dall'autore a Venezia, a Verona, a Padova, a Milano; delle quali diffusamente si occupava la stampa di ogni partito.

Penna e Spada condensa in poco meno di 300 pagine oltre mezzo secolo di storia aneddotica, militare, politica, letteraria, artistica e drammatica, passata fra il 1821 e il 1860.

La vita di Gustavo Modena artista e cospiratore, fa pure parte non ultima del libro.

Avvenimenti, episodi, così politici che militari ed artistici; eroismi di patria, martirii, cenni di letterati, scienziati, filosofi, poeti, giornalisti, attori, ballerini e cantanti, passeranno davanti agli occhi e alla immaginazione del lettore come in una geniale e diligente rassegna.

Forma snella, vibrata e vivace, questo volume sarà una vera miniera di notizie interessanti e curiose.

Lagrime e sorrisi di patria; fischi e battimani dei pubblici; biografie, avventure comiche e tragiche, il tutto fuso insieme a un solo intento: quello possibilmente di rendere un omaggio al vero merito e offrire agli amatori dell'arte italiana il modo di rendere più facili le loro ricerche.

Il volume, edito dall'infaticabile comm. Hoepli, sarà arricchito di un indice, che richiamerà pagina per pagina qualche migliaio di nomi di morti o di viventi celebri, tutti cari alla patria.

Un'occhiata sola che si voglia dare al sommario dei XV Capitoli risparmierà a noi di aggiungere nessun'altra parola per raccomandare la lettura di questo libro veramente utile e interessante.

Il volume — elegantissimo — edito dall'editore U. Hoepli di Milano costa lire 3.

MISCELLANEA

Il «Bollettino militare» di un tempo

Era meno semplice di quello di adesso in cui è un modello di sobrietà e di laconismo. Una volta la letteratura ufficiale era meno spiccia ed arida di quella del giorno. Le stesse nomine a generale non sono che semplici lettere di accompagno di un decreto con un nome, cognome e una cifra di assegno.

Cento anni or sono le cose erano più complicate; si legge nei giornali francesi questo piccolo saggio di stile frondoso nelle lettere di nomina della repubblica. Il documento è del 19 messidoro dell'anno settimo (7 luglio 1799) firmato Bernadotte, diretto a Championnet, ed annunziantegli la sua nomina a generale in capo dell'esercito delle Alpi. A mezzo del *Moniteur* — perchè il documento ha veramente carattere ufficiale, — nè è uno sfogo di amicizia personale, finisce così:

« Quindici giorni or sono eravate ra i ceppi... Il 30 pratile vi ho liberato... Suvvia! amico mio! ricoprite di allori le traccie delle vostre catene! Cancellate o piuttosto conservate quelle onorevoli impronte! E' fecondo per la libertà di avere incessantemente sotto gli occhi gli attentati del dispotismo ».

Cose della Cina

E' un po' dimenticata adesso, e quasi nessuno ne parla più, ma fra le molte bizzarrie di costumi crediamo che possa trovar luogo anche questa.

E' cioè il matrimonio dei... morti. Ecco che cosa si legge in fatto di uso del celeste impero.

Quando un uomo muore prima di aver contratto matrimonio, cagiona un gravissimo dolore alla famiglia, che teme un'esistenza penosa del defunto nell'altro mondo.

Allora cercano una defunta recente per procedere all'unione dei due cadaveri, senza dimenticare la cerimonia del fidazamento. Poi mettono gli sposi inerti in una stessa bara e portano questo letto nuziale funerario nell'aperta campagna, ove resta indefinitamente esposto all'aria.

Informazioni attendibili assicurano che questi matrimoni danno sempre un ottimo risultato. Finora non si è verificato un solo caso di separazione nè per incompatibilità di carattere, nè per infedeltà...

Origine del Rebus

Nel seicento, i giovinotti di Piccardia avevano il costume in carnevale di porre in giro certi libelli che contenevano tutte le indiscrezioni più salaci e ardimentose.

Questi libelli, che sotto varie specie di formule e di emblemi enigmatici, dissimulavano le più gravi ingiurie e i più gravi attacchi, si intitolavano: *De rebus quae geruntur* (delle cose che accadono).

In seguito, furono designati soltanto dalle due parole: *de rebus*; finalmente si chiamarono con l'unica parola *rebus* e con questa s'intendeva pure indicare qualche libro, epigramma, notizia, contenente allusioni, figure ed espressioni prese sotto diverso senso da quello che è più naturale e comune.

Un tempo i *rebus* piccardi furono rinomatissimi.

Il *rebus* fiorì e invase assolutamente la letteratura amena del decimosettimo secolo.

Oggi sono un po' meno di moda, ma nel secolo scorso erano assolutamente i «padroni della situazione.» Ci furono dei gentiluomini e dei ministri francesi che dovettero la loro fortuna al saper metter insieme un *rebus* galante!

Cronaca Provinciale

Elezioni amministrative

Domani, come abbiamo già annunciato, seguiranno le elezioni amministrative nei mandamenti di Aviano, Latisana e S. Daniele.

DA LATISANA

Ci scrivono in data 14:

Qui siamo in piena lotta elettorale. Girano quattro o cinque liste di clericali, moderati, municipali, indipendenti, palustri e perfino di una *siore Menghine!*

Quindi avremo una grande dispersione di voti.

Anche a Ronchis i candidati pullulano come i funghi e sopra otto consiglieri vi saranno a quest'ora una ventina di candidati!

E tutto questo armeggio perchè? — Gli uni per mantenersi al potere, gli altri per darvi la scalata e poter dire; Anch'io sono consigliere comunale e così acquistare credito presso la.... banca.

La rielezione a Consigliere Provinciale del *nob. cav. Cesare Morossi*, sembra assicurata, non avendo fiero competitori. Ed in ciò il corpo elettorale di tutto il distretto dimostrerà di apprezzare l'instancabile operosità e l'intelligenza del consigliere *Morossi*.

A suo tempo informerò dell'esito.

DA AMPEZZO

Ci scrivono in data 14:

L'egregio *Vico Ampitio*, nella sua corrispondenza ultima stampata in questo giornale, ha commesso una dimenticanza, in quella parte di essa che si riferisce ai candidati che raccoglieranno maggior numero di voti, nelle prossime elezioni generali amministrative in questo Comune.

Voglio alludere alle candidature dei signori *Giovanni Polentarutti* e avv. Beorchia-Nigris dott. Michele, candidature, che, per la stima generale che godono nel corpo elettorale, riusciranno indubbiamente trionfanti dalle urne, quanto i già indicati da *Vico Ampitio*.

Un censito

DA SPILIMBERGO
Un funzionario rovinato

Il Cancelliere di questa Pretura Tomaso Botti fu Carlo d'anni 38, da Rocca San Casciano, doveva raggiungere la sua nuova destinazione di Valdobbiadene, ma in seguito a rapporto del Pretore il giorno 7 ebbe luogo una ispezione da parte della Procura del Re di Pordenone alla cancelleria ed il Botti scomparve.

Fatte le dovute verifiche, venne scoperto che il Botti distrasse a proprio vantaggio lire 102 di cui era depositario; appropriavasi lire 64.79 a danno di Filomena Cristofoli di Sequals; lire 192 a danno di Giovanni Baschiera di Clauzetto; lire 59.90 a danno di Antonio Cecconi di Travesio; i quali tutti avevano versato dette somme in mano del Cancelliere a pagamento di spese di giustizia dovute all'erario. I poveretti non hanno che una semplice ricevuta del Botti, senza timbro.

DA MANZANO
Appropriazione indebita

Pietro Brussin produsse querela contro quattro individui, sudditi austriaci, i quali trovato in un pubblico esercizio un suo portamonete contenente lire 40 se lo appropriarono.

DA BAGNARIA ARSA
Sensale truffatore

Il sensale A. F., affermando di avere una quantità di foglia di gelso da vendere, sorprendeva la buona fede di Ferdinando Placco facendosi consegnare lire 20 e scomparendo poscia per ignota direzione.

DA PASIAN SCHIAVONESCO
Una fattucchiera

La pregiudicata Giuseppa Durfeld, suddita austriaca, in carcere per altro reato, asserendo di possedere il segreto di guarire molte malattie, sorprendeva la buona fede delle sorelle Elena e Teresa Della Longa facendosi consegnare L. 4 e non lasciandosi più vedere.

DA CERESETTO
Incendio

L'altr'ieri accidentalmente prese fuoco la stalla e fienile di certo Giulio Di Bernardo. Mercè l'accorrere pronto dei paesani l'incendio fu limitato.

Venne danneggiata parte del fabbricato e distrutti foraggi, frumento ed attrezzi rurali. Il danno, non assicurato, ammonta a circa lire 1600.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Luglio 15. Ore 8 Termometro 21.7
Minima aperto notte 14.1 Barometro 755.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione crescente
Ieri: coperto
Temperatura: Massima 30.2 — Minima 18.4
Media 23.020 Acqua caduta mm. 3

Effemeridi storiche

15 luglio 1508
Investitura di Pordenone

Venezia investe Pordenone e suo distretto al generale Alviano, autore principale della conquista, e ai suoi discendenti.

16 luglio 1420
I boschi carnici

Tutti i boschi della Carnia vengono riconosciuti come proprietà della Carnia stessa.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla Società Dante Alighieri (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 6286 per lire 3305.73.

Avv. Vittorio Gosetti di Bassano, lire 5; Leonardo Rizzani (34 sottoscrittori) lire 23.95; Ettore Corradini Monaco di Dignano, lire 5; Direzione e 160 operaie della filanda Corradini Monaco di Dignano, lire 12.50.

Totale sottoscrittori 6483, per L. 3352.18. *(continua)*

L'abitazione pei maestri elementari

L'on. Baccelli ha disposto che si studino riforme alle disposizioni vigenti perchè sia reso possibile a tutti i Comuni, specialmente a quelli rurali, di concedere ai maestri e alle maestre elementari l'abitazione gratuita nel casamento stesso in cui sono le scuole.

Fino a che non sia condotta a termine questa riforma, il ministro promuoverà da parte dei Municipi più premurosi della educazione popolare analoghe concessioni ai maestri e ne compenserà i Municipi stessi con sussidi straordinari.

L'elezione del Sindaco e della Giunta

Come abbiamo annunziato, venerdì 21 corr. alle ore 14 il Consiglio comunale rinnovato a metà, è convocato in seduta straordinaria per procedere all'elezione del Sindaco e della Giunta.

—

Ecco le disposizioni relative.

Il Sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto. Esso dura in ufficio tre anni ed è sempre rieleggibile purchè conservi la qualità di consigliere (art. 140 del testo unico della legge 4 maggio 1898 n. 164).

La elezione non è valida se non è fatta coll'intervento di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune ed a maggioranza assoluta di voti.

Se dopo due votazioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta, si procede ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nella seconda votazione maggior numero di voti, ed è proclamato Sindaco quello che ha conseguito la maggioranza assoluta dei voti.

Quando nessun candidato abbia ottenuta la maggioranza assoluta sopra prescritta, la elezione è rimandata ad altra adunanza da tenersi entro il termine di otto giorni nella quale si procederà a nuova votazione.

Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta, ha luogo una votazione definitiva di ballottaggio, ed è proclamato chi ha conseguito il maggior numero di voti.

Se dopo due convocazioni non si è ottenuta la presenza del numero dei consiglieri, di cui nel presente articolo, si procede alla votazione definitiva, qualunque sia il numero dei votanti.

La seduta, nella quale si procede alla elezione del Sindaco, è presieduta dall'assessore anziano, se la Giunta comunale è in funzioni, altrimenti, dal consigliere anziano (art. 141 legge).

Ogni consigliere può esser nominato Sindaco ad eccezione di chi non ha reso il conto di una precedente gestione, ovvero risulti debitore dopo aver reso il conto;

del ministro di un culto;

di colui che non abbia l'esercizio dei diritti politici (art. 144 legge).

—

Il Consiglio comunale elegge nel suo seno a maggioranza assoluta di voti gli assessori che debbono comporre la Giunta comunale. Se dopo due votazioni consecutive nessuno dei candidati ha riportato la maggioranza assoluta di voti, il Consiglio procede al ballottaggio fra i candidati che hanno riportato maggior numero di voti nella seconda votazione.

La Giunta municipale si rinnova per intero ogni triennio (art. 130).

La Giunta municipale si compone, oltre il Sindaco, nei comuni che hanno più di 30 mila abitanti, di sei assessori effettivi e di due supplenti (art. 131 legge).

Società udinese di Ginnastica

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea generale della Società, essendo andata deserta quella indetta per lunedì 10 corrente

Ordine del giorno:

a) Approvazione del consuntivo dell'esercizio 1898;

b) Nomina di 5 consiglieri e 2 revisori(*).

La Presidenza

(*) Sono da surrogarsi i seguenti consiglieri: Giacomelli comm. Sante, Miani Alessandro, Mucelli dott. Carlo, Muratti Giusto per rinuncia; Morandi i Ugo decesso.

Rimangono in carica i signori: Sendresen ing. Giovanni, Asquini Nino, Lazzari prof. Roberto, Taddio Luigi.

Scadono per anzianità i revisori: Dal Dan Pietro, Lang Vittorio.

I redditi di ricchezza mobile

La revisione biennale dei redditi di ricchezza mobile ricorrente nel secondo semestre di quest'anno deve necessariamente aver luogo, non essendo stato approvato il disegno di legge contenente la disposizione che la rendeva quadriennale, al fine di lasciare per maggior tempo tranquilli i contribuenti.

Senonchè tale fine si potrà egualmente raggiungere per via indiretta, essendo proposito del ministro delle finanze, on. Carmine, di escludere nella prossima revisione l'intento prettamente fiscale, per lasciarle soltanto quello di un'equa perequazione.

Si assicura che le ripetute dichiarazioni di volere, a sollievo dei contribuenti, eliminare almeno le asprezze fiscali, non saranno smentite in questa occasione, essendo nel concetto dell'on. Carmine che, anche applicando la legge vigente, la revisione mantenuta nei giusti limiti e scevra da ogni esagerazione, possa aver luogo senza sollevare giuste e fondate lagnanze.

Per raggiungere questo scopo si sono già date in questi giorni agli uffici dipendenti dalla Direzione Generale delle imposte norme ispirate a quest'indirizzo che si riassume nel concetto: che l'azione degli uffici finanziari da una parte deve essere informata ai più larghi principii di equità e di moderazione, e dall'altra deve svolgersi colle forme più corrette di procedimento, scevra da ogni asperità.

Pubblicazioni

Mons. Pietro Dell'Oste è autore di varie pubblicazioni. Un lavoro veramente notevole di lui è quello che riguarda la Chiesa di S. Pietro Martire. Recentissima pubblicazione sua, tributo squisitissimo di pietosi sentimenti si fu l'opuscolo: « Onoranze funebri della cittadinanza udinese al capitano Vincenzo Bellini. » Felicissima idea ebbe poi monsignor Dell'Oste per le nozze del cav. Pietro Capellani con la gentile signorina Beatrice Berghinz. Non trasse egli da polveroso archivio un documento riferentesi a fatto che nulla riguardi il lieto evento, ma volle parlare proprio di nozze, ed offri agli sposi beneaugurati la versione dei sublimi concetti cui s'inspira, con le bellezze del suo stile orientale, la religione cattolica nella liturgia che accompagna gli sposi alla celebrazione del matrimonio. Mons. Dell'Oste ha unito e coordinato numerosi versetti o frammenti, che si dica, della liturgia ecclesiastica, citando una per una le fonti ove attinse.

La ricchezza e splendidezza dell'edizione (Tip. Patronato) e i ritratti dei coniugi, completano questa pubblicazione non destinata all'archivio, ma della quale tornerà sempre gradita la lettura a quanti o si stanno preparando al gran passo o se ne compiacciano di vivere uniti col costante conforto dell'affetto e della stima, vivi e reciproci.

R.

Un bell'esempio di religiosità militare

Ci scrivono:

Il *Cittadino Italiano* di giovedì a sera racconta come un plotone di cavalleria, comandato da un ufficiale, si sia soffermato nei pressi della piazza d'armi esterna, per rendere gli onori militari al S.S. Viatico, portato a due infermi di S. Gottardo.

Dice essere questo un bell'esempio di *religiosità militare* e loda il *bravo ufficiale* comandante il riparto, citando il caso ad edificazione dei fedeli.

Da quanto consta, nei regolamenti del R. Esercito ha *sempre* esistito un articolo che prescrive gli onori militari da rendersi al S. S. Sacramento da parte di militari armati riuniti in drappello o isolati.

Quel bravo ufficiale *doveva* comportarsi come si è comportato, e, se non lo avesse fatto, oltrechè contravvenire ai regolamenti, avrebbe corso il rischio di venire indirettamente segnalato alla pubblica riprovazione a mezzo della stampa clericale, come avvenne tempo fa nei riguardi di un maggiore, reo di non aver fatto i suoi convenevoli ad un santo di legno durante il passaggio di una delle solite processioni.

Sta bene che si sappia ciò perchè il pubblico grosso non abbia a credere che tali fatti siano frutto di certi riavvicinamenti avvenuti nella nostra città in seguito ad un caso doloroso, di fronte al quale, ad onore del vero, il clero si dimostrò esemplare sotto ogni rapporto.

Per la sagra di Remanzacco

Domani, in occasione della sagra di Remanzacco verranno attivati due treni speciali, cioè uno in partenza da Udine per Remanzacco-Moimacco-Cividale alle ore 24, e l'altro in partenza da Cividale per Moimacco-Remanzacco-Udine alle ore 0.35.

D'affittare

Magazzino e granaio d'affittare Sub. Aquileia, viale Stazione, Casa Dorta.

Lotteria nazionale dell'Esposizione di Como

A norma dei nostri corrispondenti, ed a tranquillità dei portatori dei biglietti della Lotteria dell'Esposizione di Como, ci preghiamo informarvi che, malgrado il disastro che distrusse l'Esposizione, la Lotteria è *per nulla pregiudicata*, ed avrà il suo corso regolare.

L'importo totale dei premi nella somma di **L. 150,000** venne già da tempo depositato alla Cassa di Risparmio di Milano, con vincolo del Prefetto di Como al pagamento dei premi.

Stiamo facendo pratiche per fissare il giorno irrevocabile della prima estrazione della Serie A.

Da parte sua, il Comitato Centrale dell'Esposizione, in questi giorni farà dei comunicati ufficiali alla stampa, allo scopo di assicurare il pubblico sulla sorte della Lotteria.

Comitato Esec. dell'Espos. di Como
Sezione Lotteria

Banda del Regg. Cav. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 16 luglio alle ore 20.30 sotto la loggia municipale:

1. Marcia «Gli ufficiali» — Chiara
2. Mazurka «Carezze» — Chiara
3. Atto 4° «Favorita» — Donizetti
4. Centone «Carmen» — Bizet
5. Polka «Elieu» — Fahrbach

Circolo Filarmonico G. Verdi

La Direzione di questo Circolo ci prega avvertire i sigg. Soci, che domenica 16 corr. alle ore 21 avrà luogo il solito concerto famigliare.

Suonerà un settimino d'archi il quale, per l'occasione, verrà diretto dall'egregio maestro Verzà che gentilmente acconsentì d'intervenire, e la Direzione del Circolo si reputa ben fortunata di avere la sua valida cooperazione.

Ecco il programma:

1. Marcia «L'Alveare» — Chiesa
2. Sinfonia «La fanciulla delle Asturie» — Secchi
3. Trio per flauto, oboè, clarino — E. Cavallini
4. Pensieri sopra mottivi dell'opera «La forza del destino» — G. Verdi
5. Valzer nell'op. «Faust» G. Gounod

Camera di commercio ed arti della Provincia di Udine

Metida bozzoli 1899

La Camera:

Visto il regolamento 3 aprile 1891;

Viste le operazioni e le risultanze delle pubbliche pese di Pordenone, San Vito al Tagliamento e Udine;

Visto l'operato della Commissione provinciale;

Determina il prezzo medio provinciale per ogni chilogramma di bozzoli:

Gialli ed incrociati gialli L. 3.774

Riepilogo delle registrazioni delle pubbliche pese:

	Peso in chil.	Prezzo	Importo
Pordenone	3131,8°0	3,983	12474.53
S. Vito al Tagliam.	2774,900	3,832	10634.07
Udine	7181,1°0	3,661	26291.21
	13°87,800	——	49399.81

Adeguato provinciale (metida): L. 3.774

Dalla Camera di Commercio di Udine li 13 luglio 1899

Il Presidente
A. Masciadri

Il Presidente della Comm. prov.
Giuseppe Morelli de Rossi

Il Segretario
dott. *G. Valentinis*

Durante la festa del Redentore

la notte di sabato, 15 corr., il vapore *Almissa* del Lloyd Austriaco sarà straordinariamente illuminato con 2000 palloncini alla veneziana e con diverse lampade elettriche. Dalla coperta del vapore si godrà lo spettacolo dei fuochi artificiali e della festa del Redentore, della illuminazione del ponte ecc. ecc. — Concerto a bordo tutta la notte. — Alle due ant. precise della domenica partenza in gita di piacere per Trieste in modo da godere in alto mare lo spettacolo del levar del sole.

Andata-ritorno L. 15 — Ai portatori dei biglietti ferroviari di andata-ritorno L. 12.

Si potrà andar a bordo dalle 9 di sera alle 1 1/2 ant. Nessuno sarà ammesso se non munito del biglietto andata-ritorno.

Il numero delle cene sarà limitato a 250, dopo raggiunto tale numero sarà chiusa la vendita.

Circolo veneto di Milano

Recentemente ebbero luogo le elezioni per la rinnovazione delle cariche di questo fiorente sodalizio, che riunisce i veneti che abitano nella capitale lombarda.

A vicepresidente venne eletto l'egregio nostro amico cav. *Giuseppe Battisti*, rappresentante in Italia della «Compagnia Liebig», tanto favorevolmente conosciuto nella nostra città.

Facciamo sincere congratulazioni all'amico cav. Battisti per questa nomina che dimostra quanto egli sia stimato anche a Milano.

Le uova rotte nel paniere

Alle 7 e mezza di stamane si presentò alla caserma delle guardie di città certa Teresa Turi di Giov. Batt. d'anni 53 da Orsano e consegnava un portafoglio di pelle nera contenente lire 3, carte, fatture e cartoline, una delle quali porta il nome di Giuseppe Ferrari addetto alle Ferriere di Udine. La Turi dichiarò che mentre transitava il ponte sul Torre, sulla strada da Cividale a Udine, venne investita da una bicicletta montata dal suddetto Ferrari, e ne seguì la rottura di 24 uova che teneva in un paniere, con un danno di lire 1.24.

Mentre chiedeva il danaro, il Ferrari salì di nuovo sulla bicicletta e fuggì, in quella gli cadde il suddetto portafoglio dalla tasca che venne raccolto dalla Turi e consegnato, come si disse, al maresciallo delle guardie di città.

Un militare disgraziato

Col treno delle 22.45 proveniente da Cividale giunse un militare del 7°. reggimento Alpini 71ª. compagnia di nome Giov. Battista Fioreuces. Il capotreno raccomandò agli agenti di P. S. ivi di servizio perchè lo accompagnassero all'ospitale militare, per incarico avuto da un tenente degli Alpini alla stazione di Cividale.

Il detto militare aveva un braccio rotto ed una contusione sotto il mento. Asserisce di essere caduto da un gelso mentre stava raccogliendone i frutti. In seguito di che la guardia Matteligh unitamente al vigile urbano Franceschini adagiarono il militare in una vettura da nolo e lo condussero all'Ospitale militare ove venne ricoverato.

Un bel tipo

Iersera si presentava nell'albergo «All'antico Pletti» in via Poscolle 21, il prestinaio Angelo Brugnera fu Giuseppe d'anni 53 nato a Treviso, dimorante in Chiavris al n. 113, e chiedeva gli fosse data una stanza, avvertendo pure che quando venisse certo Giuseppe Stefanutti lo facesse salire dovendo parlare con lui.

Infatti poco dopo lo Stefanutti comparve ed il Brugnera voleva consegnargli certi danari, chiamando in testimonio anche il figlio dell'albergatore sig. Giuseppe Driussi ma lo Stefanutti non volle saperne e se ne andò.

Il Brugnera in appresso pure si assentò dall'Albergo senza lasciarsi più vedere, ma abbandonò nella stanza una somma di danaro di lire 611, un remontoir d'argento con catena d'oro ed una cambiale per l'importo di L. 6853.

Il signor Driussi quando fu la mezzanotte riferì l'avvenuto al maresciallo delle guardie di città, che ne prese nota, volendo anche consegnare quanto sopra, ma il maresciallo gli disse di tenere il tutto in deposito, ciocchè fu fatto.

Si dice che il Brugnera abbia jeri avute questioni ed alterchi colla propria moglie.

Deputazione prov. di Udine

Avviso d'Asta

Non essendo stato addì 10 corr. aggiudicato l'appalto per la costruzione del ponte sul Cosa ad Istrago (parte murate e movimento di terra) per non aver le offerte presentate raggiunto il ribasso fissato dalla scheda normale, si rende noto che negli Uffici della Deputazione prov. addì 29 corr. alle ore 13 si addiverrà nuovamente al primo esperimento d'asta a mente dell'art. 86 del Regolamento di contabilità generale dello Stato. Dato d'asta L. 80397. — Deposito provvisorio L. 3000. — Cauzione definitiva L. 7600. — Il progetto e le condizioni dell'appalto sono ostensibili presso l'Ufficio della Deputazione prov. — Con altro avviso sarà indicato il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Udine lì 13 luglio 1899.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segr.-Capo, *G. di Caporiacco*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Lesioni reciproche

Maria Martinig ed Anna Caucig di Cialla erano imputate di lesioni reciproche. Venne dichiarato non luogo a procedere per remissione delle rispettive querele.

Conferma di condanna

Domenica Cucchiaro e Maria-Luigia Stefanutti, appellanti da sentenza del Pretore di Udine II, Mandamento, che vennero condannate per lesioni, ebbero in contumacia confermata la sentenza.

TRIBUNALE DI PORDENONE

Un sensale condannato

Certo D. L. di Aviano venne condannato da questo Tribunale alla pena di 75 giorni di reclusione nonchè alla sospensione della propria professione (sensale) per mesi due pel reato di tentata corruzione verso la guardia campestre Zanot, di Aviano, che lo aveva sorpreso mentre rubava dell'erba.

Il parroco assolto

Il parroco di Montereale Cellina, imputato di reati turpi, del quale a suo tempo tanto se ne parlò, venne assolto, dopo due giorni di dibattimento.

As.

Telegrammi

Una rivolta alle carceri nuove

Roma, 14. — E' scoppiata una rivolta alle carceri nuove, sezione dei corrigendi, dove si trovano 40 giovani provenienti da Tivoli dove si erano già rivoltati a quella casa di correzione. Incominciarono a gridare e sfasciare le porte delle celle armati di pezzi di legno.

Sfasciarono le porte dei cameroni che contenevano altri detenuti, liberandoli e quindi si barricarono nell'infermeria. Il personale di custodia tentò di resistere.

Durante la colluttazione rimase ferita gravemente una guardia ed un'altra riportò ferite leggere. Accorsa la truppa ridusse all'impotenza i ribelli e rinchiuse i riottosi nelle celle. Fu ordinata un'inchiesta.

Tre ascari della spedizione Bottego

Roma 14. — La *Tribuna* ha da Massaua in data d'oggi:

Tre ascari della spedizione Bottego, fatti schiavi dagli Scioani, furono liberati per l'intervento del capitano Cicco di Cola. Essi saranno inviati alla costa, insieme alta scorta del residente inglese Harrington in Addis-Abeba.

Le colonie inglesi ed il Transvaal

Londra, 14. — Si segnala dalle colonie inglesi un vivacissimo movimento per spingere il governo centrale ad una azione energica contro il Transvaal.

L'offerta del Queensland di mantenere a sue spese 250 ufficiali e sotto-ufficiali sarà seguita da molte altre consimili.

Il suicidio di un maggiore

Torino 14. Stamane nel propri ufficio dell'Ospedale Militare il maggiore relatore Graziadio Lattes bevette una pozione di sublimato corrosivo, quindi si esplose una rivoltellata al cuore. La morte fu fulminea. Se ne ignorano le cause.

Una terribile scossa di terremoto in Prussia

Sessanta minatori nelle viscere della terra

Berlino, 14. — Una scossa di terremoto, che durò venti secondi e si ripercosse sino a Muenster, fece precipitare il filone «Raggio di sole» nella miniera di Recklinghausen presso Bochum. Oltre a sessanta minatori si trovano imprigionati nelle viscere della terra. Sinora non poterono salvarsi che nove, tutti feriti. A Herne e dintorni molte case minacciano di crollare.

La festa del 14 luglio a Parigi

Parigi, 14. — Tutti gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati per la festa nazionale.

Deroulède e Habert, seguiti da parecchie centinaia di membri della lega dei patriotti, si recarono a deporre una corona al monumento di Strasburgo, alle grida di *Viva l'Esercito, viva Dèroulède, viva la Repubblica francese!*

La dimostrazione si sciolse senza gravi incidenti.

Il presidente Loubet, accompagnato dal ministro della guerra, è arrivato a Longchamp alle tre pom., calorosamente acclamato con gr da di *Viva Loubet* e *Viva la Repubblica*. Subito incominciò la rivista. Le truppe sfilarono senza alcun incidente.

Una folla enorme assisteva alla rivista.

Furono particolarmente applauditi alla sfilata gli allievi della scuola di Saint Cyr e le truppe senegalesi della missione Marchand, al cui passaggio si agitarono i cappelli e i fazzoletti al grido di *viva Marchand! viva Baratier!*

Di bellissimo effetto fu carica finale della cavalleria.

Loubet è ritornato all'Eliseo sempre acclamato da grida di *Viva Loubet, Viva la Repubblica!*

Nessun incidente.

Bollettino di Borsa

Udine, 15 luglio 1899.

	14 lugl.	15 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100 25	100 20.
» fine mese	100.30	100 50
detta 4 1/2 » ex	111.50	111.50
Obbligazioni Asse Eccle. 5 %	102.—	102.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	331 —	332.—
» Italiane ex 3 %	315.—	322.—
Fondiaria d'Italia 4 %	508 —	510.—
» » 4 1/2	518.—	520.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490 —	495.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	518.—	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1000.—	1000.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1220 —
» Veneto	220.—	225.—
Società Tramvia di Udine	75.—	75.—
» ferrovie Meridionali ex	760 —	760 —
» » Mediterranee ex	570.—	598.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	107 10	107.25
Germania »	132.10	132 15
Londra	27 05	27 10
Austria-Banconote	224.—	2 24 —
Corone in oro	112.—	1.12. —
Napoleoni	21.41	21.41
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.15	93 25

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 15 luglio **107 25**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Acqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsivoglia colore istantaneamente senza macchiare la pelle, nè bruciare i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionarne la caduta, come spesso si deplora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia

Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES**

Premiati con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli
34 Via Calabritto
NAPOLI

Costa Lire 5,00

Per spedizione in provincia aggiungere 1 lira per spese di pacco ed imballaggio.

Si vende presso i principali profumieri e parrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri e farmacisti. — In *Verona* *Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone S. Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazz Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C P. Umberto — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia.— *Rovigo* A. Minetti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta distinzione all'Esposiz: di Verona che ebbe luogo il 28 febbraio u. s.

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
PEZZI DI RICAMBIO

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno
Costruzione accurata e solidissima

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi 44. - Udine

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		**da Venezia a Udine**	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	» 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo		**da Spilimbergo a Casarsa**	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro		**da Portogruaro a Casarsa**	
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25
da Udine a Pontebba		**da Pontebba a Udine**	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	19.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine a Trieste		**da Trieste a Udine**	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35
da Udine a Cividale		**da Cividale a Udine**	
M. 6.6	6.37	O. 7.5	7.34
O. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55
da Udine a Portogruaro		**da Portogruaro a Udine**	
O. 7.51	10.—	O. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42		Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55	
da S. Giorgio a Trieste		**da Trieste a S. Giorgio**	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.50
Acc. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	Acc. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10.20-17.45		Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53	

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			**da S. Daniele a Udine**		
R.A.	8.—	9.40	6.55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	18.10	19.25	S.T.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DONCHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana,* bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

Deposito presso il sig. *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

ESSICATOI per cereali

L'esperienza dell'anno scorso ha fatto vedere che chi dà ordinazioni in ritardo resta senza essicatoio dei **FRATELLI BOLTRI**, *Via Galileo n. 7, Milano.*

Costruiscono pure essicatoi per bozzoli, amido, mat toni, lane, saponi, legumi, tessuti ecc.

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent **50** al pacco

Ida Pasquotti - Fabris

Negozio Mode

Grande assortimento
DI
Paltoncini - Blouses - Mantelle
e Cappelli per Signore

Articoli per bambini
Corredi da Sposa

Si assume qualunque lavoro su misura

PREZZI DISCRETISSIMI

Negozio Mode

Udine - Via Cavour N. 4 - Udine